

flash

JUVENTUS
Guariniello indaga sul ginocchio di Trezeguet

Lo juventino David Trezeguet è stato ascoltato martedì in Procura, a Torino, dal pubblico ministero Raffaele Guariniello. Sembra che l'audizione abbia riguardato le condizioni del suo ginocchio, dopo l'infortunio dell'estate scorsa, e soprattutto i tempi del suo recupero. Il 7 ottobre il bianconero aveva detto che il suo rientro in campo era stato affrettato. Due giorni dopo però cambiò linea, affermando che la responsabilità era soltanto sua. Guariniello da tempo ha avviato un'indagine su come viene salvaguardata la salute dei calciatori.



SERIE B
Rinvia Sampdoria-Livorno A Caltanissetta Catania-Ascoli

Doppia decisione della Lega Calcio. Sampdoria-Livorno, originariamente in programma il 5 novembre come recupero della 1/ma giornata di B, si giocherà il 7 novembre alle ore 20.30. Lo spostamento è stato disposto per motivi di ordine pubblico. Catania-Ascoli invece, si giocherà sabato 2 novembre a Caltanissetta, a causa della situazione di emergenza in cui si trova la città etnea. Per l'inadeguato sistema d'illuminazione dello stadio di Caltanissetta, la partita avrà inizio alle ore 15.

BASEBALL
Simonelli squalificato un anno Positivo ai corticosteroidi

Il giudice sportivo della Federbaseball ha squalificato per un anno Jocopo Simonelli della Fiorentina per positività a norandrosterone e noreticoplanolone. «Nelle urine di Simonelli - si legge nel comunicato della Fibs - è stata riscontrata presenza di norandrosterone (che il fisico produce spontaneamente, ma in quantità 100 volte inferiori alla soglia di legge) e noreticoplanolone (la cui presenza è indice certo di assunzione esogena). Non sussistono quindi dubbi nella responsabilità del tesserato».

BASKET
Al via il campionato Nba I Lakers "steccano" la prima

Parte male Los Angeles nella nuova stagione del basket Nba. I Lakers sono stati sconfitti da S. Antonio 87-82 al termine di una gara da dimenticare. Non sono bastati i 27 punti di Kobe Bryant, poco aiutato dai compagni. Pur limitando Duncan (14 punti con 3/14 al tiro) e Parker (0/10 dal campo), i Lakers non sono riusciti ad arginare San Antonio. Buon esordio Nba per l'ex bolognese Emanuel Ginobili che ha messo a segno 7 punti, 2 rimbalzi, 3 assist e 4 recuperi. Altri risultati: Sacramento-Cleveland 94-67, Orlando-Philadelphia 95-88.

A Livorno sono finiti gli anni 90

La rinascita dopo un decennio amaro: la squadra di calcio terza in B. Vola anche il basket

Luciano De Majo

LIVORNO Non ci sono molti stadi dove il capo degli Ultras non se ne sta a tifare in curva, ma indossa maglietta e calzoncini, e magari è in testa alla classifica dei cannonieri. Non giriamoci intorno: accade a Livorno, e solo a Livorno. Il capo degli Ultras si chiama Igor Protti. A Livorno, con la maglia amaranto che fu di Armando Picchi, il capitano dell'Inter euromondiale di Herrera. Igor ha tirato i primi calci al pallone. Dopo aver vinto anche una classifica dei marcatori in serie A nel Bari, ed aver giocato con Lazio e Napoli, è tornato nel catino dell'Ardenza. È tornato in serie B, il Livorno. Lo ha fatto vincendo alla grande il campionato della stagione passata, dopo trent'anni di assenza dalla serie cadetta. Trent'anni vissuti pericolosamente, contrassegnati da quattro fallimenti, uno dei quali decretò la cancellazione della squadra dal calcio professionistico.

Il primo agosto 1991 il Livorno fu catapultato dalla Federazione nel campionato regionale di Eccellenza. Ci sono voluti dieci anni di sofferenze e di tentativi andati a vuoto, perché la squadra tirrenica tornasse «a riveder le stelle». Oggi, la serie B ha il sapore di un incredibile riscatto, unito al piacere di vedere protagonista nel massimo campionato di basket un gruppo di giovani, quelli della Mabo, capaci di lasciare di stucco i «palati fini» di Masnago, tempio della pallacanestro varesino ed italiano.

Dello sport dei cesti Livorno è stata una culla incredibile. Insieme a Bologna, aveva due squadre in serie A1 a metà degli anni '80. Ma anche con il basket gli anni '90 sono stati terribili: nel 1994 la Federbasket disse che la «finanza creativa» del professor Francesco Alessandro Querci, notevole Dc e conduttore della società, ne ha combinate anche troppe. Tre anni dopo il calcio, anche la Libertas Livorno, la squadra che nel 1989 aveva sfiorato uno scudetto perdendolo contro la Philips Milano di Bob Mc Adoo all'ultimo centesimo in una finale contestatissima, è fuori dalla mappa cestistica.

Le resurrezioni, quasi contemporanee, non sono il frutto del caso. Al timone del Livorno calcio c'è il genovese Aldo Spinelli, un tempo deus ex machina del Genoa di Skuhravy e di Vincenzino Montella. Proprio domani sera, nell'anticipo della serie B, il cuore di Spinelli vivrà sensazioni forti, trovando come avversari i colori rossoblù del grifone. Ma in questi dieci anni di limbo l'unico tratto costante del calcio li-

Igor Protti esulta il cannoniere della serie B (a quota sei) è il leader indiscusso del Livorno reduce da due vittorie consecutive a Napoli e contro il Venezia

FotoNovi



vornese sono stati i tifosi. Tifosi capaci di invadere in cinquemila la tranquilla Voghera per una partita del campionato Dilettanti oppure di sfilare in duemila davanti agli increduli abitanti di San Donà di Piave in C2, e di meritarsi l'appellativo di «stadio mobile». I risultati arrivano d'improvviso, ma la passione non è mai mancata. Tanto che ai piani alti della Lega serie C devono mangiarsi le mani, ora che la piazza di Livorno, approdata al piano di sopra dopo un paio di finali di play-off perse «misteriosamente» contro Cremonese e Como, non può più accorrere ad alzare la media delle presenze negli stadi.

Il leader è lui, Igor Protti. Devastante come le raffiche del libeccio che arrivano anche dentro lo stadio. Incarna lo spirito della squadra, è la guida riconosciuta dei tifosi, e soprattutto segna. A trentacinque anni suonati, non ha perso il vizio di giocare tiri mancini agli avversari più blasonati, come quelli del Napoli, storditi al «San Paolo» da una sua prodezza, o del Verona, battuti al «Bentegodi» nello stesso modo. «Salvarci, dobbiamo solo salvarci», ripete mister Roberto Donadoni, un

tempo corsore del Milan di Sacchi e della Nazionale di Vicini. Ma vallo a dire ai tifosi di una matricola terza in classifica dopo sette giornate. Gettare acqua sul fuoco denota saggezza. Ma per una tifoseria assetata di calcio «vero», sognare è un diritto.

E la pallacanestro? L'impresa di Varese di sabato cambia qualcosa nei programmi di una società nata e cresciuta per lanciare i propri giovani senza spendere cifre folli nei giocatori di oltreoceano? Neppure per idea. La Mabo, giunta nella massima serie l'anno scorso, si gode le convocazioni in azzurro di Garri, Santarossa, Giachetti e Parente. Tutti gioiellini fatti in casa, classe 1978 il più anziano, 1983 il più giovane. E attende. Intanto è una realtà più unica che rara, perché punta sugli italiani, per giunta giovani, quasi a voler ricordare al padre Beppe, burbero brigadiere dei pompieri, vince il suo primo oro nel fioretto individuale ai Giochi di Stoccolma, nel 1912. La Grande Guerra fa saltare quelli del '16, ma lui ha la forza di attendere il 1920. Ad Anversa, è l'assoluto protagonista, ancora più del mitico Paavo Nurmi.

Lo schermidore di Livorno vince cinque ori: fioretto e sciabola individuale (quest'ultima battendo in finale il fratello Aldo in un clamoroso derby familiare), fioretto, sciabola e spada a squadre. E se manca l'en-plein, è perché non partecipa al torneo di spada individuale. Lo

un secolo di storia

Una città con lo sport nel sangue Da Nedo Nadi a Fabrizio Mori

Le radici livornesi si ritrovano agli albori dello sport moderno. Le vittorie di Nedo Nadi, schermidore che legò il suo nome alle Olimpiadi del 1920, sono ormai leggenda. Alfiere del circolo Fides, allenato dal padre Beppe, burbero brigadiere dei pompieri, vince il suo primo oro nel fioretto individuale ai Giochi di Stoccolma, nel 1912. La Grande Guerra fa saltare quelli del '16, ma lui ha la forza di attendere il 1920. Ad Anversa, è l'assoluto protagonista, ancora più del mitico Paavo Nurmi.

Lo schermidore di Livorno vince cinque ori: fioretto e sciabola individuale (quest'ultima battendo in finale il fratello Aldo in un clamoroso derby familiare), fioretto, sciabola e spada a squadre. E se manca l'en-plein, è perché non partecipa al torneo di spada individuale. Lo

mette fuori causa un virus intestinale, spianando la strada al francese Armand Massard.

Livorno sfiora l'alloro olimpico anche negli anni '30, quando a Los Angeles (1932) e Berlino (1936) l'otto del canottaggio è tutto livornese. Li chiamavano "Scarronzoni", per via di uno stile di vogare non proprio accademico che faceva "scarrocciare" la barca durante la regata. Eppure, oltre a titoli nazionali e continentali, conquistano due argenti olimpici consecutivi, beffati per due volte dagli Stati Uniti.

L'ultimo figlio di Livorno capace di ridare gloria all'Italia sportiva è Fabrizio Mori. Il suo urlo mondiale nei 400 ostacoli di Siviglia (1999) è ancora negli occhi.

lu. dem.

Mino Bora

Rugby, l'Australia battuta in Argentina dal cibo avariato...

È cominciata male la tournée della nazionale australiana di rugby che giocherà quattro test-match, il primo a Buenos Aires sabato con l'Argentina, tre in Europa (l'ultimo a Genova contro l'Italia il 23 novembre).

Una dozzina di giocatori è stata infatti messa ko da un avvelenamento da cibo avariato, consumato lunedì scorso nel ristorante dell'albergo. «Abbiamo mangiato omelette, frutta - ha ricordato Eddie Jones, l'allenatore - Forse la colpa è dell'acqua con cui è stata lavata la frutta».

«Ora stanno meglio - ha aggiunto - e penso che per sabato saranno in forma». Quanto al match nello stadio del River Plate, Jones ha detto che «sarà come giocare nel Colosseo. L'ambiente è importante. Sarà molto dura anche perché ultimamente abbiamo giocato male, perdendo o vincendo con difficoltà».

Tennis, Fed Cup Italia-Slovacchia 1-1 Vince la Schiavone

Italia e Slovacchia chiudono sull'1-1 la prima giornata della semifinale di Fed Cup a Maspalomas (Isole Canarie). Le azzurre si erano portate in vantaggio grazie al successo di Francesca Schiavone (n. 41 della classifica Wta) su Daniela Hantuchova (n. 8) in due set con il punteggio di 7-6 (7-1) 6-1. La Slovacchia ha riequilibrato il risultato nel secondo singolare vinto da Janette Husarova (n.34) sulla n.1 azzurra Silvia Farina (n.16 del mondo). La Husarova s'è imposta 6-4 6-3.

Oggi (ore 18) Farina-Hantuchova e Schiavone-Husarova. Quindi la gara di doppio: Farina/Vinci contro Husarova/Hantuchova. Nell'altra semifinale Spagna-Austria 2-0. Conchita Martinez b. Patricia Wartusch 6-0 7-5; Arantxa Sanchez b. Barbara Schett 6-3 7-6.

I Unità Abbonamenti

Tariffe 2002

12 MESI	7GG	€ 267,01	£ 517.000	€ 48,00	£ 93.300	15,3%
	6GG	€ 229,31	£ 444.000	€ 40,00	£ 77.900	14,9%
6 MESI	7GG	€ 137,89	£ 267.000	€ 20,00	£ 39.000	12,7%
	6GG	€ 118,79	£ 230.000	€ 16,00	£ 31.800	12,1%

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario effettuare un versamento sul C/C postale n° 48407035 o sul C/C bancario n° 22096 della Banca Nazionale del Lavoro, Ag. Roma-Corso (ABI 1005 - CAB 03240) intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 16 al numero 06/69646471 - Fax 06/69646469

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	36	3	45	21	80
CAGLIARI	69	2	54	40	56
FIRENZE	86	71	26	40	23
GENOVA	39	13	73	40	47
MILANO	15	56	66	21	31
NAPOLI	78	13	70	19	51
PALERMO	13	14	38	51	60
ROMA	82	23	22	72	5
TORINO	71	89	64	63	30
VENEZIA	67	55	10	37	68
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
13	15	36	78	82	86
Montepremi					€ 6.896.474,78
Nessun 6 Jackpot					€ 20.052.407,27
Nessun 5+1 Jackpot					€ 4.362.071,19
Vincono con punti 5					€ 72.594,48
Vincono con punti 4					€ 506,53
Vincono con punti 3					€ 12,93